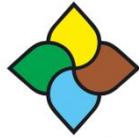




**Fiemme Servizi**

# **BILANCIO E RELAZIONI**

**31 DICEMBRE 2018**



**Fiemme Servizi**

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Fontanazzi
Consigliere	Mario Ossi Renata Tavernar Vittorio Monsorno Nadia Zorzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Carlo Delladio
Sindaci Effettivi	Mario De Zordo Vittorina Faoro



**Fiemme Servizi**

<b>CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI</b>
---

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala del Consiglio del Comune di Cavalese, il giorno lunedì 15 aprile 2019 ad ore 17.00 in prima convocazione, ed in seconda convocazione nello stesso luogo

**il giorno giovedì 18 aprile 2019 ad ore 15.30**

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2018, della Nota integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale.
2. Nomina collegio Sindacale triennio 2019-2022 e determinazione dei compensi.
3. Incarico per revisione contabile 2019-2022.
4. Varie ed eventuali.

Cavalese, 10 aprile 2019

**Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ing. Giuseppe Fontanazzi**

## Relazione sulla gestione esercizio 2018

### **Premessa**

Il bilancio 2018 rappresenta il bilancio del definitivo consolidamento di Fiemme Servizi SpA. Possiamo infatti dire che i dati 2018 ben rappresentano i costi a regime del nuovo modello di raccolta che sono stati portati a regime nel corso dell'esercizio grazie alla totale copertura del territorio della Valle di Fiemme e alla implementazione in tutte le principali fasi del servizio delle ottimizzazioni necessarie per disporre di un servizio adeguato alle aspettative dei nostri cittadini, delle nostre imprese, dei nostri ospiti e, ovviamente, delle Amministrazioni Comunali socie dell'azienda.

### **L'attività del 2018 - la gestione del servizio**

Come ricordato in premessa il bilancio 2018 descrive la gestione di un'azienda che opera ormai a regime con un sistema a 5 frazioni sul quale è possibile cominciare a trarre qualche valutazione definitiva.

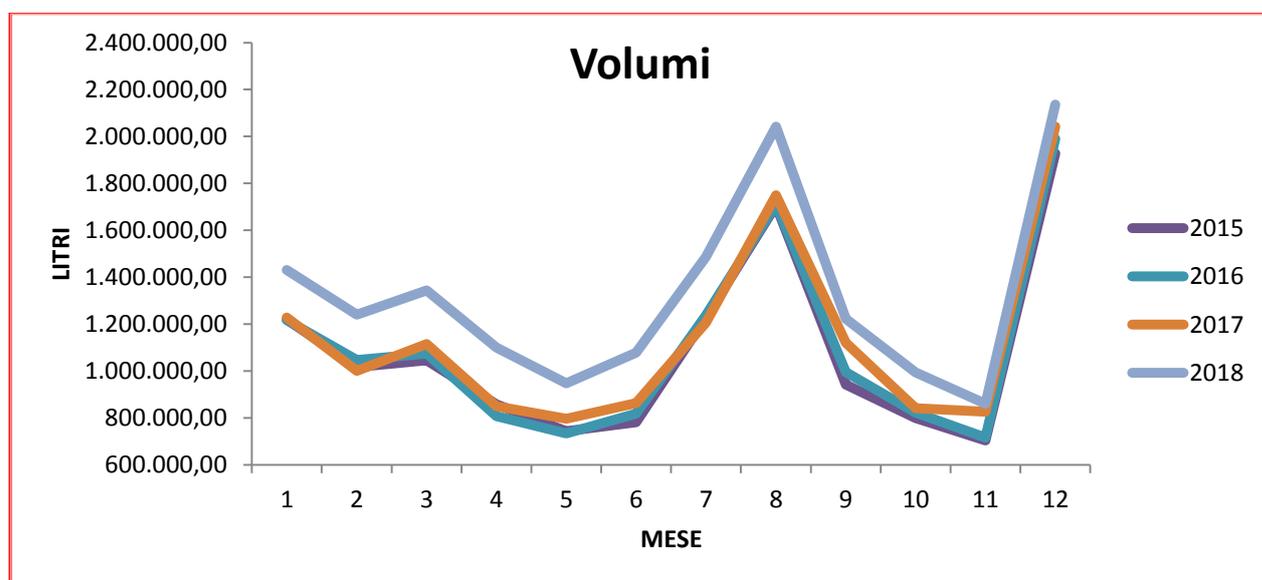
Il modello di raccolta è perfettamente accettato dal territorio che si è adeguato con buona disponibilità ed impegno ai nuovi standard. Permangono nei centri storici di Cavalese, Predazzo e Tesero alcune criticità in capo a singole casistiche dovute prevalentemente all'assenza di spazio. Tali situazioni sono state risolte grazie alla collaborazione dei Comuni con area limitate e delimitate su suolo pubblico. Si tratta tuttavia di situazioni davvero marginali che riguardano complessivamente una decina di casi su tutto il territorio.

Il sistema di raccolta presenta dei carichi di lavoro differenziati tra il periodo di alto carico in alta stagione ed il resto dell'anno con le punte di grande pressione nei mesi di agosto e dicembre. Tali periodi vengono affrontati con il ricorso a personale stagionale e con l'attivazione del lavoro straordinario.

Grazie ai dati 2018 possiamo affermare che le criticità legate agli abbandoni relativi al vecchio sistema a campana sono in gran parte superati. La rimozione delle isole ecologiche ha di fatto superato l'abbandono concentrato presso i siti sparsi sul territorio e ciò è perfettamente dimostrato dalla crescita costante nel corso dell'anno

degli svuotamenti del secco che riducono di qualche punto la percentuale di raccolta differenziata, ma danno il senso della capacità del sistema di intercettare le impurità che, in passato, finivano impropriamente nelle campagne della plastica e che oggi vengono correttamente intercettate nella raccolta di prossimità del secco non riciclabile.

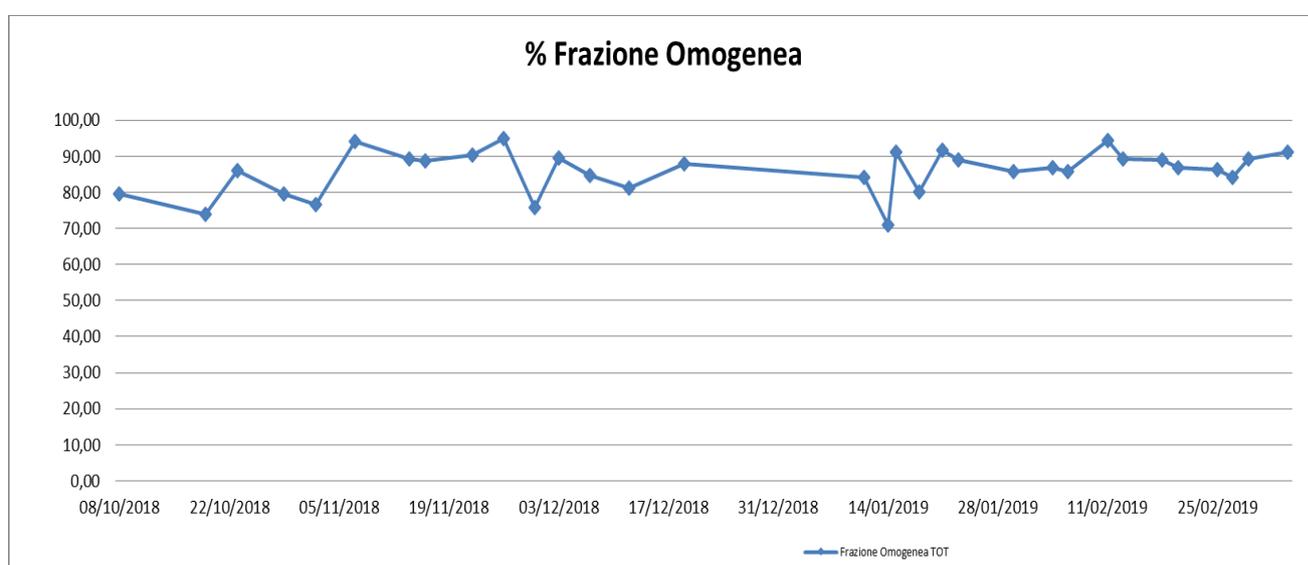
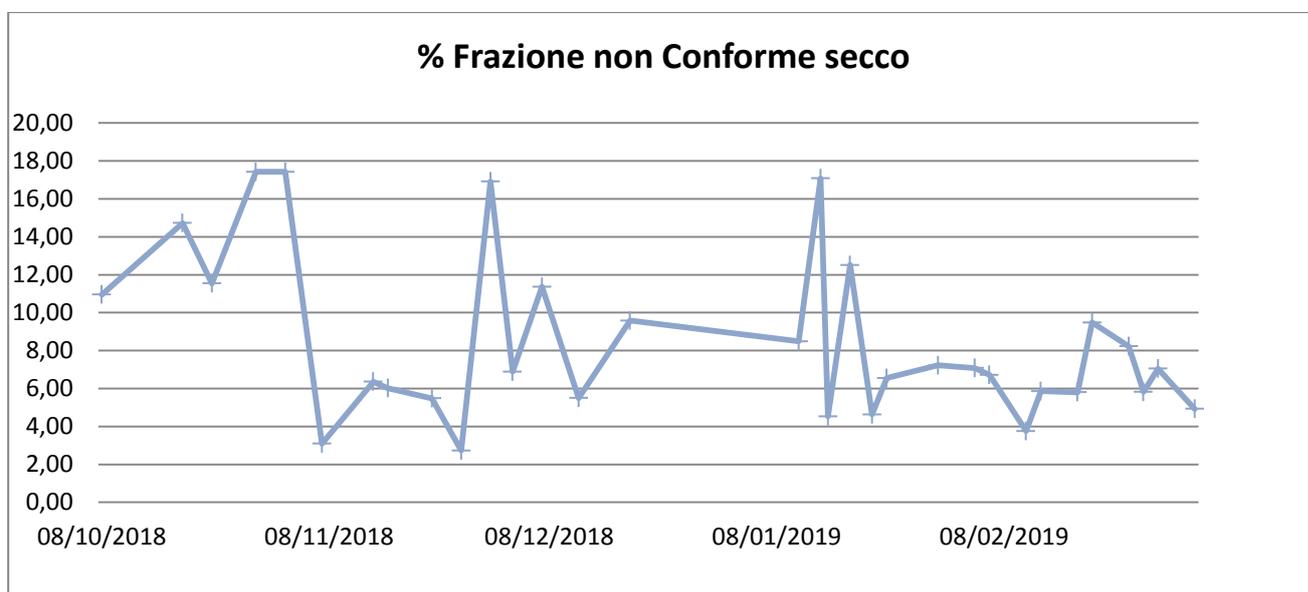
L'incremento dei litri svuotati del secco non riciclabile è pari mediamente a circa il 20% e ciò rappresenta un'evoluzione coerente e attesa del modello. Un'evoluzione programmata e auspicata che si è straordinariamente determinata nella realtà dei fatti. Ciò è motivo di grande soddisfazione che non deve farci sottovalutare le varie problematiche ancora presenti, ma che ci dà fiducia sulla bontà del lavoro svolto e sulla positiva risposta del territorio.



Il tema dei flussi relativi agli svuotamenti viene monitorato giorno per giorno grazie alla presenza dei trasponder su tutti i contenitori e ciò ci sta consentendo di acquisire numerose informazioni sugli stili di vita del nostro territorio favorendo anche politiche di ottimizzazione molto interessanti in alcuni periodi dell'anno.

Il livello di monitoraggio del sistema è stato perfezionato nel corso del 2018 attraverso l'introduzione di un'attività di analisi merceologica settimanale svolta internamente che ci fornisce dati sempre più costanti sull'evoluzione delle raccolte e soprattutto sulla qualità del rifiuto raccolto con particolare attenzione agli imballaggi in plastica.

I dati stanno gradualmente crescendo ma sono già significativi a livello aggregato. La scomposizione per Comune ha bisogno, al contrario, di ulteriore tempo per poter individuare trends significativi.



Le due tabelle sopra riportate forniscono due letture generali sulla qualità della raccolta. La prima fornisce informazioni relativamente all'andamento del secco non riciclabile e alla sua qualità definendo il livello di impurità.

La seconda analisi segnala la buona qualità della frazione omogenea degli imballaggi in plastica. Con il precedente modello a campana in isola ecologica il livello di impurità si attestava stabilmente tra il 35% e il 40%. Oggi il dato di trend medio è

stabilmente tra il 10% e il 15%. Ciò non significa che non ci siano punte di qualità più bassa ma tendenzialmente e mediamente queste situazioni influenzano in modo non decisivo la qualità complessiva della nostra raccolta differenziata.

Questi dati testimoniano il raggiungimento dei risultati che ci eravamo prefissati di raggiungere:

- mantenimento delle percentuali di raccolta differenziata a livelli di eccellenza;
- innalzamento della qualità delle frazioni raccolte con la riduzione delle impurità;
- stabilizzazione dei costi industriali del servizio e delle relative tariffe ai cittadini;
- aumento dell'occupazione e della produttività della forza lavoro.

La gestione del servizio pubblico di raccolta anche nel corso dell'anno 2018 da parte di Fiemme Servizi si è concretizzata sostanzialmente in due categorie di servizi:

- servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi;
- servizi svolti su richiesta dei clienti.

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile;
- raccolta porta a porta dell'umido
- raccolta porta a porta delle frazioni recuperabili;
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade;
- svuotamento cestini;
- lavaggio campane;
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali.

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni;
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti;
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili;
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari;
- lavaggio cassonetti.

Inoltre, Fiemme Servizi ha sottoscritto con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che sono stati attivati nel 2018 sono i seguenti:

- fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale;
- raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- raccolta a mano come rifiuto speciale.

Nel corso del 2018 non si sono riscontrate situazioni particolari di criticità e ogni anomalia è stata gestita nell'ambito del sistema gestione ambientale secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione aziendale Fiemme Servizi ha previsto inoltre:

- controlli sul territorio: l'obiettivo è quello di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (mancati svuotamenti ecc.);
- sorveglianza sull'esecutore del servizio: con l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti e ai Comuni.



In particolare con l'avvio del nuovo servizio, i rifiuti sono stati conferiti nel 2018 anche ai centri di raccolta direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati. Questa attività ha subito un forte incremento. Nonostante l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico in tutti i centri della Valle tale incremento è in alcuni casi problematico. La popolazione non solo ha risposto positivamente alle sollecitazioni, ma sta usando le infrastrutture a supporto in modo assolutamente assiduo.

Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la percentuale di raccolta differenziata, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Q TOT raccolta differenziata}}{\text{(Q TOT raccolta differenziata + Q TOT raccolta indifferenziata)}}$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	Totale Rifiuti Urbani differenziati	Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	TOTALE RIFIUTI URBANI	% Raccolta Differenziata
2005	5.323,203	6.527,440	11.850,643	44,92%
2006	8.104,291	2.509,100	10.613,391	76,36%
2007	8.558,814	2.135,340	10.694,154	80,03%
2008	8.951,189	1.857,650	10.808,839	82,81%
2009	9.064,178	1.743,030	10.807,208	83,87%
2010	9.179,139	1.659,870	10.839,009	84,69%
2011	9.299,346	1.549,680	10.849,026	85,72%
2012	9.424,775	1.549,810	10.974,585	85,88%
2013	9.281,746	1.512,400	10.794,146	85,99%
2014	9.381,218	1.480,990	10.862,208	86,37%
2015	8.995,397	1.416,100	10.411,497	86,40%
2016	9.348,472	1.412,390	10.760,862	86,87%
2017	9.058,721	1.492,610	10.551,331	85,85%
2018	9.491,489	1.786,330	11.277,819	84,16%

Come già evidenziato nell'analisi dettagliata che precede, la percentuale di raccolta differenziata è scesa ancora rispetto al 2017, seppure leggermente, arrivando al 84,16%. Ciò, come detto, è dovuto all'introduzione del nuovo sistema ed è un dato paradossalmente positivo e coerente con gli obiettivi del progetto di riorganizzazione. Il dato 2018 merita tuttavia qualche analisi supplementare poiché la quantità di rifiuti complessivamente intercettati dal sistema è aumentata significativamente.

Ciò è dovuto a tre effetti particolari:

- aumento delle quantità riferite allo spazzamento stradale a causa di una stagione invernale particolarmente impegnativa da questo punto di vista;
- aumento delle quantità raccolte di verde urbano, intercettato soprattutto attraverso i centri di raccolta, determinato dagli eventi calamitosi dell'ottobre e novembre 2018. E' del tutto evidente che tale condizione potrà riprodursi nel corso del 2019 gravando sui costi di gestione di questa frazione a causa di questo straordinario aumento quantitativo;
- capacità intrinseca del sistema di intercettare meglio i rifiuti prodotti dal territorio attraverso un servizio di prossimità capillare e con frequenze importanti.

Come di consueto proponiamo alcuni indicatori di efficacia del sistema di raccolta in rettifica rispetto al dato lordo:

EFFICACIA RD CONSIDERANDO LO SCARTO DA SELEZIONE MULTIMATERIALE E LO SPAZZAMENTO	2016 multi pesante	2017 multi pesante	2018 multi leggero
Totale Rifiuti Urbani differenziati	9.348,47	9.058,72	9.491,49
Spazzamento avviato a recupero	0,00	444,24	959,86
Tolto SCARTO del multimateriale	-917,61	-719,75	-107,31
<b>TOTALE DIFFERENZIATO</b>	<b>8.430,86</b>	<b>8.783,21</b>	<b>10.344,04</b>
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.412,39	1.492,61	1.786,33
Spazzamento avviato a smaltimento	643,06	58,70	0,00
SCARTO del multimateriale	917,61	719,75	107,31
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>2.973,06</b>	<b>2.271,06</b>	<b>1.893,64</b>
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>			
	11.403,92	11.054,27	12.237,68
<b>% di Raccolta Differenziata</b>	<b>73,93%</b>	<b>79,46%</b>	<b>84,53%</b>

EFFICACIA RD RIFIUTI URBANI (TOLTI ASSIMILATI)	2016 multi pesante	2017 multi pesante	2018 multi leggero
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.348,47	9.058,72	9.491,49
Tolto CARTONE assimilato	-782,42	-794,92	-869,55
Tolto NYLON assimilato	-8,59	-6,29	-11,35
Tolto SCARTO del multimateriale	-917,61	-719,75	-107,31
<b>TOTALE DIFFERENZIATO</b>	<b>7.639,85</b>	<b>7.537,76</b>	<b>8.503,28</b>
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.412,39	1.492,61	1.786,33
SCARTO del multimateriale	917,61	719,75	107,31
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>2.330,00</b>	<b>2.212,36</b>	<b>1.893,64</b>
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>			
	9.969,85	9.750,12	10.396,92
<b>% di Raccolta Differenziata</b>	<b>76,63%</b>	<b>77,31%</b>	<b>81,79%</b>

QUANTITA' PRO CAPITE INDIFFERENZIATO PURO	2016	2017	2018
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.412,39	1.492,61	1.786,33
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>1.412,39</b>	<b>1.492,61</b>	<b>1.786,33</b>
<b>nr. abitanti equivalenti (anno precedente)</b>	<b>28.096</b>	<b>28.237</b>	<b>28.488</b>
<b>Q.tà Pro Capite Kg/a.e.</b>	<b>50,27</b>	<b>52,86</b>	<b>62,70</b>

Destinazione secondaria	2018	2017	2016
<b>TRENTINO</b>	<b>96,15%</b>	<b>97,04%</b>	<b>97,38%</b>
<b>VENETO</b>	<b>3,32%</b>	<b>2,91%</b>	<b>2,59%</b>
<b>Altro non specificato</b>	<b>0,53%</b>	<b>0,05%</b>	<b>0,03%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100 %</b>	<b>100 %</b>	<b>100 %</b>

2018	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM	M / KG	TON/ VIAGGIO	TON/ CASSA
<b>Tratta Umido</b>	121,5	6.945,50	2.558.440	368,36	2,71	21,06	11,17
<b>Tratta Ramaglie</b>	105,5	5.417,50	2.026.720	374,11	2,67	19,21	10,18
<b>Tratta Secco</b>	76,5	3.427,50	1.557.770	454,49	2,20	20,36	10,32
<b>Tratta VPL</b>	114	5.936,00	1.905.740	321,05	3,11	16,72	8,36
<b>Tratta Carta</b>	149	6.407,00	1.923.710	300,25	3,33	12,91	6,59
<b>TOTALE</b>	<b>566,5</b>	<b>28.133,50</b>	<b>9.972.380</b>	<b>354,47</b>	<b>2,82</b>	<b>17,60</b>	<b>9,07</b>
2017	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM	M / KG	TON/ VIAGGIO	TON/ CASSA
<b>Tratta Umido</b>	105	7.873,00	2.340.680	297,30	3,36	22,29	11,20
<b>Tratta Ramaglie</b>	77	3.773,00	1.510.680	400,39	2,50	19,62	9,87

<b>Tratta Secco</b>	66	5.851,50	1.310.060	223,88	4,47	19,85	10,16
<b>Tratta VPL</b>	152,5	8.082,50	2.383.800	294,93	3,39	15,63	7,84
<b>Tratta Carta</b>	157,5	6.772,50	1.951.230	288,11	3,47	12,39	6,27
<b>TOTALE</b>	<b>558</b>	<b>32.352,50</b>	<b>9.496.450</b>	<b>293,53</b>	<b>3,41</b>	<b>17,02</b>	<b>8,59</b>
2016	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM	M / KG	TON/ VIAGGIO	TON/ CASSA
<b>Tratta Umido</b>	106	8.542	2.329.200	272,68	3,67	21,97	10,99
<b>Tratta Ramaglie</b>	89	4.361	1.755.880	402,63	2,48	19,73	9,86
<b>Tratta Secco</b>	59,5	5.301,5	1.260.370	237,74	4,21	21,18	10,59
<b>Tratta VPL</b>	155	8.215	2.434.720	296,37	3,37	15,71	7,85
<b>Tratta Carta</b>	154,5	6.643,5	1.959.338	294,93	3,39	12,68	6,34
<b>TOTALE</b>	<b>564</b>	<b>33.063,00</b>	<b>9.739.508</b>	<b>294,57</b>	<b>3,39</b>	<b>17,27</b>	<b>8,63</b>

## Personale

L'organigramma di Fiemme Servizi si è consolidato con la parallela messa a regime del sistema di raccolta a 5 frazioni. La struttura dell'organigramma è confermata nella sua essenza con 1 dirigente e due responsabili dell'area amministrativa e dell'area tecnica.

Nel corso del 2018 l'azienda ha effettuato alcune selezioni per l'assunzione del personale concertate con la Conferenza dei Sindaci. Da precisare che tali selezioni sono sempre state effettuate per reperire personale a tempo determinato a causa della presenza di normative nazionali e provinciali che impedivano, di fatto, l'assunzione a tempo indeterminato. Attraverso tali selezioni si è quindi integrata la struttura amministrativa per far fronte all'incrementata attività generata dal nuovo sistema e si è integrata la struttura operativa, necessità questa amplificata dal pensionamento in atto di diverse figure storiche dell'azienda.

Solo sul finire del 2018, grazie al parziale superamento dei vincoli di legge sulle assunzioni a tempo indeterminato, è stato possibile attivare l'iter per bandire una selezione che si terrà nei prossimi mesi per l'assunzione di personale addetto alla raccolta (patente C). La situazione relativa alla ricerca di personale non è affatto semplice. Il personale non c'è sul territorio, si fatica moltissimo nella ricerca e le rigidità delle selezioni pubbliche non favoriscono l'acquisizione delle risorse umane.

In ogni caso nei prossimi mesi la società tenterà queste assunzioni, rese indispensabili dal naturale turn over per pensionamento.

Nel corso del 2018 il personale è stato sottoposto a percorsi di formazione costante sia relativamente ai temi della sicurezza sul lavoro, sia in termini di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di organizzazione interna. L'avvio del nuovo sistema costringe l'azienda ed il personale ad una relazione sempre più stretta per elaborare i *feed back* raccolti sul territorio e trasformarli in azioni di miglioramento continuo.

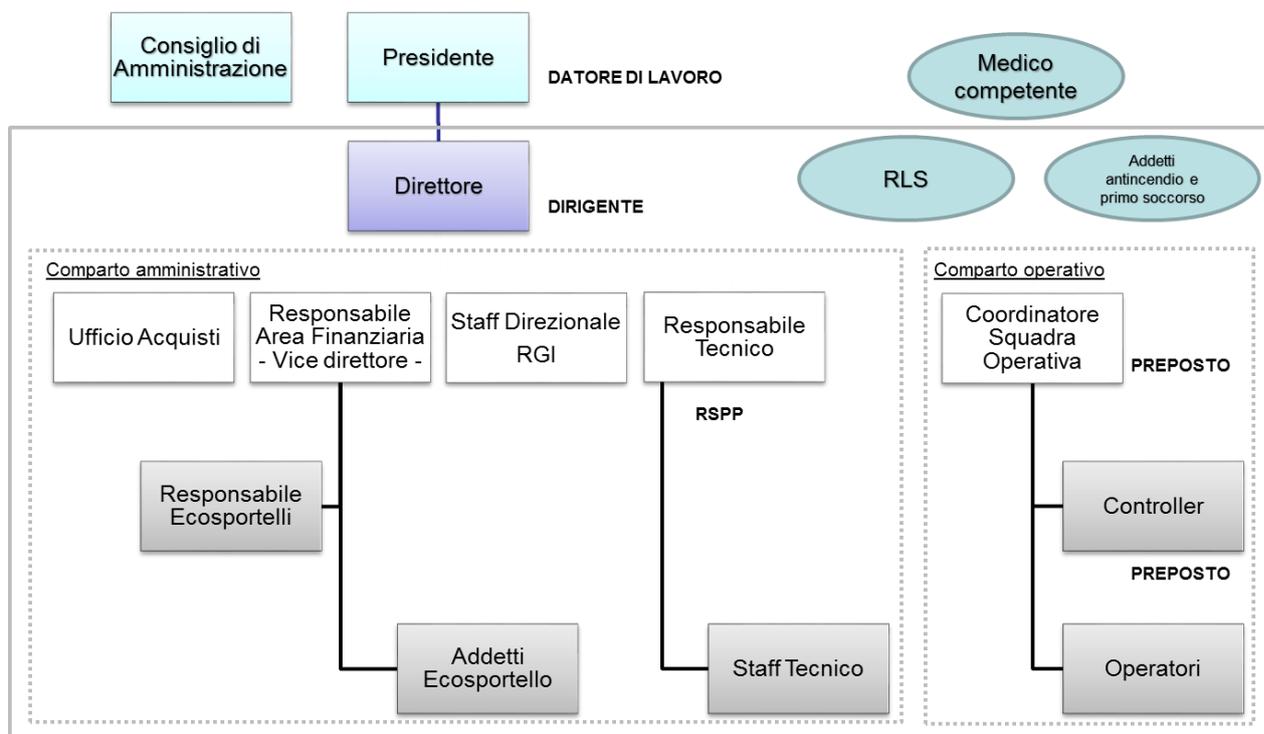
Per questo ricordo l'importanza che la certificazione ambientale riveste per l'azienda, non solo garanzia di rispetto delle leggi e regolamenti vigenti ma indispensabile elemento per la continua crescita sui temi ambientali e gestionali e che in questi primi mesi dell'anno abbiamo ripreso il percorso di avvicinamento alla certificazione del sistema sicurezza che è volontà dell'azienda raggiungere nel corso dell'anno.

Consentitemi in questa sede di ringraziare tutti i collaboratori, in particolare quelli "che operano sul territorio", grazie al loro impegno e all'incremento di produttività riscontrato, che dovrà essere valutato anche attraverso un rapporto con il Sindacato, il sistema è oggi completamente a regime.

Voglio ringraziare anche tutta la struttura amministrativa della società, il Direttore dott. Andrea Ventura che ha gestito al meglio il percorso per raggiungere anche questo importante traguardo e tutti i dipendenti che hanno sempre dimostrato professionalità e impegno.

Ringrazio tutti i membri del Consiglio di amministrazione, sempre disponibili a collaborare e impegnarsi sui temi, anche difficili, che la società ha affrontato; i componenti del Collegio Sindacale, controllori attenti, competenti e pronti a consigliare al meglio gli amministratori e la struttura dell'azienda.

# Organigramma Fiemme Servizi Spa



## Dati di bilancio

Il bilancio 2018 rappresenta la fedele fotografia dei costi del servizio nel nuovo assetto gestionale con la raccolta sostanzialmente a regime. Esso descrive la situazione economica e patrimoniale dell'azienda che chiude l'esercizio con un buon equilibrio economico finanziario ed un utile al netto delle imposte pari ad € 104.104.

L'equilibrio economico della gestione raggiunto è figlio di una valutazione previsionale effettuata in sede di definizione del piano finanziario 2018 che ha consentito di garantire un margine di sicurezza che produce un utile più rilevante rispetto all'anno precedente. E' peraltro evidente, come in una situazione di nuovo servizio e di variabilità temporale nella messa a regime dello stesso, Fiemme Servizi non potesse essere in grado di effettuare una previsione migliore riducendo la propria marginalità in favore di una ottimizzazione delle tariffe. E' quindi plausibile che nei prossimi esercizi, salvo eventi non prevedibili, sarà possibile ridimensionare tale

marginalità a tutto vantaggio dei cittadini anche intervenendo in modo prudente sulla tariffa.

Come negli anni precedenti il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto di svalutare i crediti non recuperabili da Trentino Riscossioni SpA accantonando € 120.000,00 che rappresenta la somma di crediti difficilmente recuperabili riferiti ad annualità pregresse.

Inoltre sono stati contabilizzati € 30.000,00 relativamente a costi che si prevedono di sostenere come contributo agli oneri di adeguamento della rete acquedottistica che, a seguito dell'alluvione di novembre, si è concordato di sostenere con la Provincia Autonoma di Trento.

Gli eventi alluvionali hanno messo in difficoltà l'approvvigionamento idrico dell'intera zona di Medoia (depuratore e stazione di trasferimento dei rifiuti). Per questa ragione si è ritenuto di intervenire, in concerto con ADEP, per risolvere il problema definitivamente e sono tuttora in corso gli interventi di adeguamento della rete antincendio interna al centro di trasferimento. I lavori saranno completati entro la prossima estate.

Tornando ai dati di bilancio dobbiamo segnalare all'Assemblea degli azionisti le principali voci di costo in incremento/decremento rispetto all'anno precedente. Si tratta delle voci più rilevanti mentre si rimanda alla nota integrativa al bilancio per le analisi di dettaglio.

In particolare:

- costi di carburante che passano da € 82.799 a € 124.635;
- lo smaltimento del secco che passa da € 209.609,00 a € 249.242;
- lo smaltimento degli scarti che si riducono da € 103.059 a € 21.707;
- il servizio di raccolta VPL pesante passa da € 153.058 a € 6.421,54;
- la selezione del VPL che passa da € 135.882 a € 72.185;
- le assicurazioni che passano da € 33.327 a € 40.746;
- le manutenzioni che passano da € 47.918 a € 88.889;
- le locazioni che passano da € 39.698 a € 0;
- il personale che passa da € 1.504.608 a € 1.612.587;

- gli ammortamenti che passano da € 218.523 a € 253.666,46.

Per quel che concerne i ricavi la valorizzazione dei materiali riciclabili di più alta qualità ha prodotto un incremento delle entrate da € 251.729 a € 347.435,03.

A bilancio sono pure contabilizzati i contributi provinciali ricevuti per avviare il progetto porta a porta a 5 frazioni.

Il bilancio è stato costruito secondo criteri di prudenza.

### **Altre informazioni**

In relazione a quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs 175/2016 gli Amministratori ritengono che il sistema dei controlli interni già posto in essere dalla società Fiemme Servizi sia in grado, da un lato, di monitorare *in itinere* i rischi finanziari, operativi e reputazionali a cui la società Fiemme Servizi è esposta e, dall'altro, di fornire ai Soci Pubblici adeguate informazioni in merito alla solidità patrimoniale ed al mantenimento della redditività aziendale. Il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede, inoltre, che le Società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- c) codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

A tale riguardo, considerata l'operatività della società Fiemme Servizi che non prevede operatività in regime di concorrenza con altri operatori privati, non sono stati adottati i regolamenti interni di cui alla precedente lettera a), mentre si ritiene che le funzioni di controllo svolte dal Collegio sindacale e dall'OdV 231 già rispondano in modo adeguato alle esigenze di controllo di cui al sopra citato decreto legislativo.

In relazione al Codice di Condotta, la Società, come precedentemente illustrato si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

Così come previsto dalla normativa vigente, segnalo all'Assemblea che è stato adottato il Documento Programmatico per la Sicurezza unitamente ai suoi aggiornamenti così come previsto dal D. Lgs. 81/2008, che la Società non detiene azioni proprie e che la Società detiene il 0,0020% di Trentino Riscossioni Spa.

*Signori Azionisti,*

Il risultato di questo bilancio 2018 è davvero un punto di arrivo importante per la Vostra azienda. Un risultato frutto del lavoro di tante persone e della fiducia dei nostri soci. Ma esso potrà rappresentare anche un punto di partenza verso una nuova fase di sviluppo per Fiemme Servizi, una fase sorretta dal buon livello organizzativo e gestionale fin qui raggiunto.

In ragione di ciò Vi proponiamo quindi:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla gestione dell'esercizio 2018 che evidenzia un risultato pari ad Euro € 104.104
- di destinare il risultato di esercizio a riserva legale ai sensi dell'art. 2.430 C.C. e per la parte residuale a riserva facoltativa;
- di conferire ampia delega al Presidente del CdA per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Cavalese, 15 aprile 2019

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Ing. Giuseppe Fontanazzi**

**Bilancio al 31/12/2018**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.262	3.831
II - Immobilizzazioni materiali	2.259.832	2.428.887
III - Immobilizzazioni finanziarie	55	55
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.263.149</b>	<b>2.432.773</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	35.209	37.726
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	841.579	1.081.475
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.144	219.098
Imposte anticipate	34.215	27.015
Totale crediti	881.938	1.327.588
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	279.466	365.273
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.196.613</b>	<b>1.730.587</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>57.331</b>	<b>45.988</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.517.093</b>	<b>4.209.348</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.711	22.168
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	396.629	386.326
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	104.104	10.848
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>643.444</b>	<b>539.342</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>30.000</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>234.289</b>	<b>213.133</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.172	1.921.870
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.147.759	1.315.395
<b>Totale debiti</b>	<b>2.427.931</b>	<b>3.237.265</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>181.429</b>	<b>219.608</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.517.093</b>	<b>4.209.348</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.115.972	4.028.442
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	46.425	28.616
Altri	61.482	31.305
Totale altri ricavi e proventi	107.907	59.921
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.223.879</b>	<b>4.088.363</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	269.093	236.917
7) per servizi	1.699.954	1.918.854
8) per godimento di beni di terzi	43.035	111.476
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.146.160	1.080.815
b) oneri sociali	339.236	320.633
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	129.838	107.691
c) Trattamento di fine rapporto	84.197	75.192
e) Altri costi	45.641	32.499
Totale costi per il personale	1.615.234	1.509.139
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	254.236	219.593
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	569	1.069
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	253.667	218.524
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	120.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	374.236	219.593
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.517	-7.072
13) Altri accantonamenti	30.000	0
14) Oneri diversi di gestione	30.513	26.751
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.064.582</b>	<b>4.015.658</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>159.297</b>	<b>72.705</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	560	497
Totale proventi diversi dai precedenti	560	497
Totale altri proventi finanziari	560	497
17) interessi e altri oneri finanziari		

altri	49.002	42.793
Totale interessi e altri oneri finanziari	49.002	42.793
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-48.442</b>	<b>-42.296</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>110.855</b>	<b>30.409</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	13.951	3.741
Imposte differite e anticipate	-7.200	15.820
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.751	19.561
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>104.104</b>	<b>10.848</b>

## **Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

### **PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### **CRITERI DI REDAZIONE**

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Non vi sono costi di pubblicità, costi di ricerca, costi di sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015,

Non sono presenti nemmeno costi inerenti avviamenti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che qualora fatta risulta effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 4%-15%-25%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati; ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 2 del codice civile

### ***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

I contributi in conto impianti, qualora percepiti sono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio, qualora percepiti, sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

### ***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni immobilizzate, qualora presenti, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

### ***Titoli di debito***

Non sono presenti titoli di debito.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni

acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 .

Più precisamente:

I beni sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### ***Crediti tributari e per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando,

nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Non sono presenti attività e o passività monetarie in valuta.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.263.149 (€ 2.432.773 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	215.223	4.240.857	55	4.456.135
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	211.392	1.865.964		2.077.356
<b>Valore di bilancio</b>	3.831	2.428.887	55	2.432.773
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	148.380	0	148.380
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	9.773	0	9.773
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	569	253.667		254.236
<b>Altre variazioni</b>	0	-53.995	0	-53.995
<b>Totale variazioni</b>	-569	-169.055	0	-169.624
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	3.262	4.367.031	55	4.370.348
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	2.107.199		2.107.199
<b>Valore di bilancio</b>	3.262	2.259.832	55	2.263.149

#### Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

#### Immobilizzazioni finanziarie

#### Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si comunica che non vi sono crediti immobilizzati:

#### ATTIVO CIRCOLANTE

## Crediti - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si comunica che non vi sono crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	878.814	-57.960	820.854	820.854	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	158.104	-157.969	135	135	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.015	7.200	34.215			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	263.655	-236.921	26.734	20.590	6.144	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.327.588</b>	<b>-445.650</b>	<b>881.938</b>	<b>841.579</b>	<b>6.144</b>	<b>0</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si comunica che non vi sono oneri finanziari capitalizzati:

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che non sono presenti 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e/o 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali' pertanto non si producono effetti sul risultato del conto economico.

Voci di conto economico	Senza svalutazione	Con svalutazione	Differenza
Reddito ante imposte	110.855	0	0
Imposte dell'esercizio	6.751	0	0
Reddito netto	104.104	0	0

## Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si comunica che non si è dato luogo a rivalutazioni monetarie ed economiche.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 643.444 (€ 539.342 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0
Riserva legale	22.168	0	0	543
<b>Altre riserve</b>				
Riserva straordinaria	386.324	0	0	10.306
Varie altre riserve	2	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>386.326</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.306</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	10.848	0	-10.848	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>539.342</b>	<b>0</b>	<b>-10.848</b>	<b>10.849</b>

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	0		22.711
<b>Altre riserve</b>				
Riserva straordinaria	0	0		396.630
Varie altre riserve	0	-3		-1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>0</b>	<b>-3</b>		<b>396.629</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	104.104	104.104
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>0</b>	<b>-3</b>	<b>104.104</b>	<b>643.444</b>

	Descrizione	Importo
	arrotondamenti	-1
<b>Totale</b>		<b>-1</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0

Riserva legale	18.753	0	0	3.415
Altre riserve				
Riserva straordinaria	321.436	0	0	64.888
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	321.438	0	0	64.888
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	460.191	0	0	68.303

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	0		22.168
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		386.324
Varie altre riserve	0	0		2
Totale altre riserve	0	0		386.326
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	10.848	10.848
Totale Patrimonio netto	0	0	10.848	539.342

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	120.000	versamento		0	0	0
Riserva legale	22.711	utili	B	22.711	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	396.630	utili	A B C	396.630	0	0
Varie altre riserve	-1	arrotondamenti		-1	0	0
Totale altre riserve	396.629			396.629	0	0
Totale	539.340			419.340	0	0
Quota non distribuibile				22.711		
Residua quota distribuibile				396.629		
Legenda: A: per aumento di						

capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro							
---	--	--	--	--	--	--	--

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	arrotondamenti	-1			0	0	0	
<b>Totale</b>		-1						

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si comunica ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile che non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione.

## DEBITI

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	1.481.645	-160.061	1.321.584	173.825	1.147.759	617.858
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.452.249	-680.190	772.059	772.059	0	0
<b>Debiti tributari</b>	55.636	19.662	75.298	75.298	0	0

Fiemme Servizi S.p.A. – Bilancio 2018

<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	95.768	1.715	97.483	97.483	0	0
<b>Altri debiti</b>	151.967	9.540	161.507	161.507	0	0
<b>Totale debiti</b>	3.237.265	-809.334	2.427.931	1.280.172	1.147.759	617.858

### **Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	<b>Ammontare</b>
<b>Debiti assistiti da garanzie reali</b>	
Debiti assistiti da ipoteche	377.508
<b>Totale debiti assistiti da garanzie reali</b>	377.508
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.050.423
<b>Totale</b>	2.427.931

## **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali:

### **COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

### **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Imposte correnti</b>	<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>Imposte differite</b>	<b>Imposte anticipate</b>	<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale</b>
<b>IRES</b>	0	0	0	7.200	

<b>IRAP</b>	13.951	0	0	0	
<b>Totale</b>	13.951	0	0	7.200	0

**Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate**

La variazione nelle imposte anticipate deriva dalla differenza temporanea collegata alla creazione di un fondo per oneri futuri, mentre le differenze temporanee determinate dall'utilizzo del fondo discariche sono ormai state assorbite per intero.

## ALTRE INFORMAZIONI

**Trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge n. 124/2017**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, si comunica che la società nel corso dell'esercizio 2018 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni/contributi:

<b>Tipologia</b>	<b>Ente</b>	<b>Importo</b>
<b>contributo su discariche</b>	<b>Com.terr. del Primiero</b>	<b>22.548</b>
<b>contributo su investimenti fissi</b>	<b>P.A.T</b>	<b>214.598</b>
<b>Totali</b>		<b>237.146</b>

**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	<b>Numero medio</b>
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Impiegati</b>	11
<b>Operai</b>	28
<b>Totale Dipendenti</b>	40

**Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	14.632	20.400

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

### **Garanzie**

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 25.822,85;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 51.645,69.

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 50.000,00.

## **Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile:

Non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Operazioni con parti correlate**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Eventuali operazioni con parti correlate sono svolte a normali condizioni di mercato.

## **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Si ritiene di poter affermare che non sono avvenuti fatti significativi con effetti patrimoniali, economici o finanziari dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte**

La società non appartiene a gruppi che redigono un bilancio consolidato.

## **Strumenti finanziari derivati**

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

La società non ha fatto uso di strumenti derivati.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell' Ente Pubblico "Comunità Territoriale della Valle di Fiemme" in quanto capo fila dei comuni della Valle di Fiemme che utilizzano il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti prestato dalla società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si ritiene di non dover esporre dati di bilancio in quanto l' Ente gestisce i propri dati nell'ambito della contabilità pubblica.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative**

*La società non appartiene alle categorie Start-up e PMI innovative.*

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di euro 104.104.- come segue:

Alla riserva legale per euro 5.205.-

Alla riserva facoltativa per euro 98.899.-.

### **Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

### **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

*F.to Fontanazzi Giuseppe*

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

## FIEMME SERVIZI S.P.A.

Sede in Via Dossi, n. 29 - 38033 CAVALESE (TN) Capitale sociale € 120.000,00 i.v.

### Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della società FIEMME SERVIZI S.P.A., il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., C.C. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella **sezione A)** la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella **sezione B)** la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

#### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 - Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Fiemme Servizi Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

##### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

##### *Responsabilità del revisore*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Fiemme Servizi Spa al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

La società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in forma abbreviata in quanto non sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile. Nella Nota integrativa sono

fornite le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, pertanto la società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Data la conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

1) la tipologia dell'attività svolta;

2) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sugli eventuali rischi.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale relaziona anche ai sensi dell'art. 31bis dello statuto sociale che prevede che: *“il collegio sindacale relaziona sinteticamente ai soci Enti locali riuniti secondo le modalità dagli stessi individuate in apposita convenzione, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla correttezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento”* riportando quanto segue:

- le decisioni assunte dai soci, dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- durante le riunioni il Consiglio di Amministrazione hanno informato il collegio sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto d'esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 104.104 e si riassume nei seguenti valori:

<b>Attività</b>	Euro	3.517.093
<b>Passività</b>	Euro	2.873.649
- Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	Euro	539.340
- <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	Euro	<b>104.104</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.223.879
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.064.582
<b>Differenza</b>	Euro	<b>159.297</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(48.442)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	Euro	<b>110.855</b>
Imposte sul reddito	Euro	6.751
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	Euro	<b>104.104</b>

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 104.104.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

#### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

\*\*\*\*\*

Cavalese, 30 marzo 2019

#### **Il Collegio Sindacale**

dott. Carlo Delladio – Presidente

dott. Mario De Zordo

rag. Vittorina Faoro